

ASL RM / E
OSP. S. SPIRITO
U.O. NEFROLOGIA E DIALISI
Direttore dr Cosimo Spinelli
Lungotevere in Sassia 1 - 00193 Roma
Tel 0668352552-1 Fax 0668352372

Gentile Sig Costanzi,

a seguito del recente colloquio telefonico e della Sua mail del 9 maggio u.s., con riferimento ai quesiti circa l'utilizzo in Italia dell'emodialisi e della dialisi peritoneale domiciliare, Le preciso quanto segue.

1. Dati statistici sull'utilizzo delle apparecchiature domiciliari per emodialisi e dialisi peritoneale.

La dialisi peritoneale costituisce ormai da anni il trattamento dialitico domiciliare per eccellenza, mentre la percentuale di pazienti che utilizza l'emodialisi a domicilio è stabilmente inferiore all'1% dei pazienti in terapia sostitutiva. Secondo i dati del Registro Italiano Dialisi e Trapianto della Società Italiana di Nefrologia (<http://www.sin-ridt.org/sin-ridt.org.htm>), al 31.12.2004, in Italia, 59.184 persone erano in trattamento sostitutivo della funzione renale. Di questi, circa 5800 erano in dialisi peritoneale e, in particolare, 2208 erano trattati con dialisi peritoneale automatizzata a domicilio e facevano pertanto uso di un'apparecchiatura elettromedicale per 8-12 ore al giorno, prevalentemente durante le ore notturne.

2. Motivi dello sviluppo negli anni della dialisi peritoneale automatizzata.

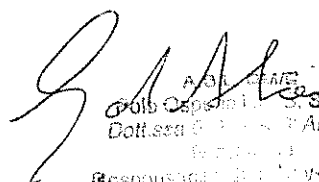
Negli ultimi anni in Italia si osserva un tasso di utilizzo della dialisi peritoneale stabile o in leggera riduzione. Per contro si assiste all'aumento del numero dei pazienti trattati con dialisi peritoneale automatizzata ed alla riduzione di quelli che eseguono le manovre dialitiche con tecnica manuale. Sulla base del trend degli anni 1995-2004 si stima che nel 2008 circa la metà dei pazienti in dialisi peritoneale utilizzino le metodiche automatizzate. Il crescente ricorso alle metodiche automatizzate trova spiegazione nel minor numero di manovre dialitiche che il paziente o il partner dialitico debbono eseguire durante la giornata e nella maggiore efficienza dialitica del trattamento.

3. Continuità del trattamento.

La dialisi, sia essa emodialisi o dialisi peritoneale, sostituisce la funzione renale, gravemente compromessa o assente, consentendo la sopravvivenza dei pazienti affetti da insufficienza renale cronica in fase terminale e pertanto costituisce trattamento salvavita che deve essere eseguito secondo ritmi e modalità programmati, pena gravi complicanze e, da ultimo, la morte del paziente.

A disposizione per qualunque chiarimento, porgo distinti saluti

Roma 12 maggio 2008


ASL RM / E
Ospedale S. Spirito
Dott. Cosimo SPINELLI
Responsabile U.O. Nefrologia-Hospital
e Dialisi Peritoneale
1051021000008551